

Bancari | La Fabi firma su premio e fondo territoriale. No di Cgil, Cisl e Uil

Rurali, sindacati spaccati

TRENTO - Fabi e Federazione della Cooperazione firmano l'accordo provinciale per il premio di risultato 2015 dei bancari e il Fondo occupazionale territoriale. Fisac Cgil, First Cisl e **Uilca** Uil invece dicono di no: è un ricatto della Federazione, sostengono i sindacati confederali, ha proposto l'accordo sul premio in cambio dell'accettazione del Fondo che per i lavoratori è più oneroso di quello previsto a livello nazionale. L'accordo, spiega la Fabi in una nota ai 2.000 iscritti, «è stato sottoscritto all'interno di un quadro di stima dei risultati dei bilanci 2015 delle Casse trentine che prevede un saldo negativo di oltre 70 milioni di euro» come anticipato dall'*Adige*. «Si consideri anche che già oggi, presso la nuova Confidi e altre tre Casse trentine, sono oltre 200 i colleghi interessati direttamente da una riduzione delle loro retribuzioni, per effetto di accordi di solidarietà». Quindi, prosegue il sindacato dei bancari, «nel corso della trattativa, tutto il nostro lavoro è stato imperniato sul principio di evitare in ogni modo che i soli strumenti utilizzati siano quelli delle riduzioni dei costi e dei sacrifici unilaterali». La Fabi riconosce che la Delegazione sindacale dei Presidenti ha condiviso questa impostazione. Esprime dispiacere invece per essere rimasta sola al tavolo, senza gli altri sindacati. Da qui, secondo la Fabi, i risultati dell'accordo. In primo luogo il riconoscimento ai bancari di un premio variabile 2015, calcolato sui bilanci 2014, di circa 1.700 euro medi, superiore al dato trentino dell'anno precedente, con l'esclusione dei lavoratori delle 13 Casse che nel 2014 hanno registrato una perdita d'esercizio. Le erogazioni, al netto dell'anticipo già erogato in agosto, saranno effettuate con la mensilità di gennaio 2016. Le agevolazioni previste nella Legge di stabilità consentiranno inoltre un beneficio fiscale mediamente attorno ai 180 euro.

In secondo luogo, afferma la Fabi, c'è l'obiettivo «di dare contenuti precisi, entro la metà di febbraio, al Foc territoriale (Fondo per il sostegno dell'occupazione)». Come promesso, tutto l'impianto sarà poi sotto-

posto al vostro giudizio di lavoratori».

Di tutt'altro tenore la posizione di Cgil, Cisl e Uil. La Federazione, sostengono, ci ha proposto «un accordo per il pagamento parziale del premio (meno del 25% del restante 50%, in base alla variazione del patrimonio della singola cassa) in cambio dell'accettazione del Foc così come firmato dalla sola Fabi del Trentino, Foc che è ancora una scatola vuota». Un Fondo per l'occupazione, dicono Cgil, Cisl e Uil dopo aver ricordato che in altre regioni sono stati raggiunti premi maggiori, che «costerà ai colleghi molto ma molto di più di quello che verrà erogato con la quota residua del premio». Insomma, tutto questo sarebbe solo «un ricatto politico». **F. Ter.**

